

il Botteghino

anno XVI 16 aprile 2018 N. 234

mensile d'informazione su vita e cultura italiana

Il Botteghino

Fondato nel 2002

Edito da: gruppo editoriale e culturale "BotteghARTE" - Bruxelles
email: italscene@hotmail.com
sito: www.bottegharte.eu

Direttore e redattore responsabile:
Vito Laraspata

Invio telematico: Elisa Piunno
Grafismo, foto: Catherine Bourdeau
Archivio: Ortensia Semoli
Agenzie stampa: ANSA - AGI - NIP
Adnkronos - 9 colonne - Inform

ATTENZIONE: In conformità con le nuove disposizioni in materia d'invii telematici in vigore dal 1° gennaio 2004 (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.L. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), con la presente chiediamo l'autorizzazione a spedirVi via 'e-mail' le informazioni culturali tramite il presente bollettino. Poichè la nostra rivista viene inviata gratuitamente, la vostra autorizzazione s'intende approvata tramite 'silenzio-assenso'.

Chi vuole essere cancellato dalla nostra lista, può inviare un messaggio con scritto semplicemente **CANCELLAMI** a: italscene@hotmail.com

IMPORTANTE: Gli articoli non firmati sono tratti dalla diffusione delle diverse agenzie giornalistiche o da comunicati stampa. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte.

La Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare secondo criteri di buon gusto ed educazione, rispetto ed interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia.

Le collaborazioni e gli articoli sono forniti gratuitamente e in modo del tutto benevolo.

Appuntamento sul nostro sito:
www.bottegharte.eu

La pubblicazione del prossimo numero è prevista per il 14 maggio 2018

appunti del redattore
di Vito Laraspata



LA DIGNITÀ

Un'antica parola è stata forse oggi un po' dimenticata: "la dignità".

Ma che cos'è veramente?

C'è chi dice che è una "concretezza di rapporto morale tra il proprio comportamento e il proprio ruolo sociale". Ma se andiamo a cercare il termine dignità su wikipedia, troviamo che con questo termine "si usa riferirsi al sentimento che proviene dal considerare importante il proprio valore morale, la propria onorabilità e di ritenere importante tutelarne la salvaguardia e la conservazione".

Secondo me, è soprattutto il rispetto che abbiamo di noi stessi e che cerchiamo negli altri.

«Se mala cupidigia altro vi grida, uomini siate, e non pecore matte, sì che

l'Giudeo di voi tra voi non rida!»

"Uomini siate, e non pecore matte."

Dante - Paradiso Canto V (Beatrice risponde alla domanda dicendo che il dono più grande che Dio ha fatto all'uomo è il libero arbitrio). Il concetto secondo il quale ogni persona è libera di scegliere un'azione tra diverse possibilità, cioè la possibilità di scegliere gli scopi del proprio agire.

Qualsiasi cosa che noi facciamo o diciamo, possiamo farla o dirla con dignità oppure senza. Se abbiamo continuamente dubbi, incertezze o scarichiamo sempre sugli altri le responsabilità, non facciamo altro che perdere la nostra dignità. E la conseguenza è il rischio di perdere il rispetto da parte degli altri.

V.L.

DIVORZIO IL TENORE DI VITA CONTA PER L'ASSEGNO

Il tenore di vita goduto nel corso degli anni di matrimonio è un fattore che deve essere tenuto in considerazione nella valutazione del diritto del coniuge più debole a ricevere l'assegno di divorzio: è questa la richiesta formulata il 10 aprile dal procuratore generale della Cassazione Marcello Matera alle Sezioni unite della Suprema Corte, a cui spetterà la decisione (che sarà depositata tra circa un mese) di confermare o meno il cosiddetto verdetto "Grilli", che invece aveva archiviato il criterio del tenore di vita. Un verdetto che prende il nome dell'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, che con il suo ricorso ha portato con la sentenza 11504 del maggio 2017 a una rivoluzione epocale nelle cause di divorzio, ovvero ponendo fine al diritto del coniuge che ha meno mezzi ad avere assicurato dopo la fine del matrimonio lo stesso standard di vita. Ora, quanto formulato dal pg Matera va nel senso opposto, avendo chiesto agli "ermellini" di accogliere il ricorso presentato da Lucrezia C. contro il marito Omar C., che proprio in seguito al verdetto Grilli nella sentenza di appello aveva ottenuto la revoca dell'assegno (un importo da 4 mila euro al mese) che corrispondeva all'ex moglie.

Secondo il procuratore generale "si può anche convenire sul fatto che il criterio dell'autosufficienza può essere preso come parametro di riferimento, ma non si può escludere di rapportarsi anche agli altri criteri stabiliti dalla legge quali la durata del matrimonio, l'apporto del coniuge al patrimonio familiare, il tenore di vita durante il matrimonio".

“Chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è certezza” (Lorenzo de' Medici)

SOCIETÀ

cuochi o scienziati

ECCO IL FUTURO DEL CIBO

L'artigiano del cibo che affianca ai metodi tradizionali di produzione la stampa in 3D; l'Hydrologist, ovvero l'esperto di acqua che racchiude in sé conoscenze di chimica, biologia, ma anche in grado di applicare un approccio olistico all'uso di questa preziosa risorsa e, infine, ingegneri ambientali, agronomi, urban planner ed esperti di genetica. Sono questi alcuni dei profili lavorativi maggiormente richiesti dal mondo dell'agroalimentare negli ultimi anni. Si tratta di lavori che sono stati reinventati, partendo dalla tradizione fino ad arrivare all'inserimento della tecnologia, o pensati ex novo, cioè inesistenti fino a poco tempo fa, e infine in demand, ovvero profili sempre più ricercati e richiesti dal mercato. Il cambiamento delle professionalità si registra fortemente nel settore dell'agroalimentare, dove anche i cambiamenti climatici - con estati che, nel Mediterraneo, riscaldano a un ritmo del 40% superiore rispetto a quello globale; con una diminuzione delle precipitazioni attesa nel breve (2025) e medio (2050) termine dal 2 al 7% - stanno determinando un nuovo approccio al nostro modo in cui produciamo e andremo a produrre il cibo in futuro. Eppure queste figure appaiono difficili da reperire sul mercato, soprattutto tra i giovani.

Pochi giovani impiegati in agricoltura

Secondo il Food Sustainability Index, in media, tra i Paesi appartenenti al bacino del Mediterraneo, solo l'11% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è impiegato nel settore agricolo. Anche per rispondere a queste sfide del futuro, la Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN) ha sviluppato, in collaborazione con l'Università di Siena, United Nations Sustainable Development Solutions Network (UN SDSN) ed SDG Academy, il MOOC (Massive Open Online Course), un corso 'online' universitario aperto a tutti e dedicato alle sfide e alle opportunità dell'agroalimentare nel Mediterraneo, in relazione al raggiungimento dei

seduzione

I CHITARRISTI HANNO DOPPIA CHANCE DI “FARE COLPO”

Che i chitarristi “rimorchino” di più è quasi un luogo comune. Ma c'è anche del vero a quanto dicono alcune ricerche. Il 58% degli intervistati si dice d'accordo con questa affermazione, con risposte uguali tra uomini e donne. D'altro canto esistono anche ricerche autorevoli che lo attestano: secondo uno studio condotto dall'Université de Bretagne-Sud e documentato in un articolo apparso su “Psychology of Music”, le percentuali di successo sono di circa il doppio.

In questo studio, un ragazzo di 20 anni, valutato precedentemente come molto attraente, ha fermato 300 ragazze per strada dicendo a ciascuna che la trovava molto carina e chiedendo loro il numero di telefono. Per un terzo dell'esperimento il ragazzo aveva in mano una custodia per chitarra, in un terzo una borsa sportiva e in un terzo non aveva niente con sé. I risultati mostrano che, quando il ragazzo aveva in mano la custodia per chitarra, ha ricevuto risposta positiva (cioè il numero di telefono delle interpellate) nel 31% dei casi, il 14% quando non teneva niente in mano e solo il 9% quando teneva in mano la borsa sportiva.

Stessi risultati da uno studio pubblicato su “Letters on Evolutionary Behavioral Science”: a 100 ragazze veniva inviata su Facebook una richiesta di amicizia dalla medesima persona, un ragazzo single attraente che, nel 50% delle richieste, veniva raffigurato con in mano una chitarra, e nel restante 50% delle richieste non aveva nulla in mano. Anche in questo caso, i risultati mostrano una netta prevalenza delle risposte positive quando veniva mostrata la foto con la chitarra (28%) rispetto al numero di risposte positive con la foto senza chitarra (10%).

“Non è ovviamente la chitarra in sé ad essere attrattiva, ma quello che il chitarrista rappresenta nell'immaginario collettivo: la sensibilità artistica, il sapersi dedicare ad una passione, la 'socialità' che viene associata al suonarla, a volte anche un'aria piacevolmente 'maledetta' di un certo stile artistico - ha dichiarato David Carelse, fondatore di chitarrafacile.com -. Infatti il 58% dei nostri intervistati ha confermato che oltre che una passione personale, suonare la chitarra aiuta i rapporti sociali e personali”.

CASA, ANCHE GLI OLANDESI HANNO BISOGNO DI MAMMA E PAPÀ

dall'estero

Anche in Olanda, come in Italia, le famiglie stanno intaccando il loro patrimonio per aiutare i figli ad acquistare casa. Il sito di comparazione Independer sostiene che il 65% dei giovani che vogliono acquistare la loro prima casa hanno bisogno del sostegno finanziario dei genitori. È quanto si legge su “+31Mag”, quotidiano online di Amsterdam in lingua italiana. Cinque anni fa, si legge, “solo il 36% degli ‘starters’ aveva bisogno dell'aiuto delle famiglie. La ricerca, condotta con Q & A Insights & Consultancy, ha intervistato un campione di 399 persone di età compresa tra 20 e 35 anni circa a proposito della situazione abitativa nei Paesi Bassi.

17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per il 2030.

Il food designer

Tra le professionalità più richieste per i prossimi anni c'è il “food designer”, una figura che applica il design alla filiera alimentare trovando nuove opportunità che allo scienziato non sarebbero visibili. Un esempio di questo genere di professione lo offre un birrifico in Florida, il cui food designer ha creato una nuova versione degli anelli di plastica delle lattine utilizzando un materiale biodegradabile in grado di decomporsi al contatto con l'acqua e di diventare cibo per i pesci. L'idea è quella di ripensare un materiale che, da inquinante, diventerebbe così un nutriente.

L'Innovator broker

Altra figura richiesta è l'Innovator broker in agricoltura, ovvero una persona estremamente formata che, all'interno delle Università e degli istituti di ricerca, riesca a trovare fondi per finanziare progetti innovativi da utilizzare in agricoltura. Questa figura professionale fa cioè da tramite tra studiosi, finanziatori e agricoltori per creare sinergie in grado di rivoluzionare il sistema agroalimentare. Per dare un'immagine delle implicazioni economiche di questa professione basti pensare che oggi in Italia - e fino al 2020 - sono stati stanziati fondi per 312 milioni di euro che dovrebbero finanziare il lavoro di 626 Gruppi Operativi.

L'agente di viaggio sostenibile

Altra figura richiesta dal settore è l'agente di viaggio sostenibile. Si tratta di una posizione che propone forme di turismo “nuove” in grado di impattare positivamente e in modo attento sull'ambiente di ciascuna meta di destinazione. Una persona, cioè, in grado di proporre soluzioni di viaggio che affiancano alle implicazioni tipicamente economiche del turismo, anche un valore sociale e ambientale. Qualche esempio? Un soggiorno in cui i turisti si spostino in bicicletta o aiutino, attraverso una quota solidale, a finanziare asili o ad aiutare le famiglie più in difficoltà.

Questa PAZZA, Pazza, Pazza
CULTURA

"Le radici della cultura sono amare,
ma i frutti sono dolci" (Aristotele)

LA CULTURA BATTE IL TEMPO

Parma capitale italiana della cultura 2019

di Sabrina Gatti

Dieci contendenti, ma l'alloro della vittoria questa volta cinge le lettere del nome di Parma

Una sorpresa, perché la concorrenza era davvero agguerrita, dieci città a contendersi il titolo : Agrigento, Bitonto, Casale Monferrato, Macerata, Merano, Nuoro, Piacenza, Reggio Emilia, Treviso ed ovviamente Parma. Tutte come gioielli, splendenti di storia, di arte e di cultura, in quello scrigno che è quella terra di luce e di splendore che è la nostra bella Italia.

Dieci contendenti, ma l'alloro della vittoria questa volta cinge le lettere del nome di Parma.

Sarà il capoluogo emiliano, a succedere a Palermo capitale italiana per il 2018, dopo Matera, capitale europea della cultura 2019.

"La cultura batte il tempo": riassume l'essenza che Parma racchiude in sé e che ha voluto presentare, come in un immenso affresco vivo, non solo alla giuria, che ne ha decretato la vittoria, ma agli occhi di chiunque la voglia venire a conoscere, ed a portare con sé, nel suo paese d'origine, ovunque si trovi, una scintilla di quella luce che, come ogni luogo del nostro paese, la illumina.

Una decisione presa all'unanimità, dalla commissione giudicatrice, composta da sette esperti nominati dal ministero stesso, la scelta di Parma tra le dieci candidate : una città nuova che nasce come un fiore accanto alla città storica, presente e passato che non si combattono ma che camminano fianco a fianco, nutrendosi l'uno dell'altro, respirando la stessa aria e vivendo insieme, l'una la memoria, l'altra una contempo-

raneità, che altrimenti le sarebbe preclusa, ed insieme la strada verso un futuro che sia sempre radioso e pieno di speranza.

L'attivazione dei cantieri anche se la vittoria non fosse giunta, questa la promessa da parte del sindaco.

"La cultura batte il tempo": la sintesi perfetta per i lavori previsti. La nascita de "la città delle muse", con lo scopo di portare l'arte, e con il contributo del Conservatorio Arrigo Boito, la musica, nelle periferie, la valorizzazione del Centro studi ed archivio della comunicazione dell'Università di Parma, l'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, con la sua apertura al pubblico.

Con il supporto della Fondazione Toscanini e di Fondazione Teatro Due, verrà dedicata ,nella splendida cornice del Teatro Regio, una stagione speciale dedicata al Novecento, ed una edizione altrettanto eccezionale, con una nuova galleria d'arte fotografica, per Parma 360, il Festival della creatività contemporanea. Grande rilievo, verrà inoltre dato, al palazzo della Pilotta, attraverso una grande mostra dedicata alla storia globale dell'arte italiana.

Già nel 2015 Parma era stata insignita da parte dell'Unesco, prima tra le città italiane, del titolo di Città Creativa della Gastronomia, ed ora nel 2018 un nuovo riconoscimento, che ne incorona oltre al settore gastronomico, rinomato e conosciuto in tutto il mondo, anche la bellezza che in sé racchiude, l'arte e la cultura che ne fanno

una gemma preziosa sulla corona del nostro paese.

È infatti impensabile non associare la Cultura alla città di Parma, con i suoi mille capolavori e luoghi magici, e incantati, ricchi di storia e di splendore: la Biblioteca Palatina, il Museo bodoniano, l'Istituto d'arte Paolo Toschi, la Galleria nazionale di Parma, il teatro farnese, o il fulgore del palazzo della Pilotta, mirabile ed elegante edificio, sorto intorno al 1850 ad opera dei Farnese, sede oggi del Museo archeologico nazionale.

Storia, magia, splendore, avvolti nell'aria dell'incanto della musica, che ovunque è sinonimo di Italia, e che ha in Parma uno dei suoi luoghi di elezione.

Arturo Toscanini, considerato uno dei più grandi direttori d'orchestra di ogni epoca, originario del quartiere dell'Oltretorrente, Niccolò Paganini, nato a Genova, morto a Nizza, ma le cui spoglie dopo numerose vicissitudini riposano nel cimitero della Villetta, ma soprattutto Giuseppe Verdi. Verdi, un nome senza alcun bisogno di presentazione, un festival di rilevanza mondiale dedicato alle sue opere, viene ospitato ogni anno nel mese di ottobre, il mese di nascita del grande compositore.

*«Sono stato, sono e sarò sempre
un paesano delle Roncole».*

Così si definiva il grande compositore, originario proprio di un frazione di Busseto, un comune in provincia di Parma.

LA TRANSUMANZA CANDIDATA A PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNESCO

made
in Italy

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica che a Parigi è stata formalmente presentata la candidatura transnazionale de "La Transumanza" come patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO. La candidatura è stata avanzata dall'Italia come capofila insieme alla Grecia e all'Austria. Con la firma del dossier di candidatura è stato formalmente avviato il processo di valutazione internazionale che vedrà coinvolto un organo di esperti tecnici indipendenti e poi la successiva decisione da parte del Comitato di governo dell'UNESCO nel novembre 2019. La pratica tradizionale della Transumanza rappresenta la migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che, insieme ai loro cani e ai loro cavalli, si

spostano in differenti zone climatiche, percorrendo le vie semi-naturali dei tratturi. Il viaggio dura giorni e si effettuano soste in luoghi prestabiliti, noti come "stazioni di posta". La transumanza quale elemento culturale, dal forte contenuto identitario, ha saputo nei secoli creare forti legami sociali e culturali tra praticanti e i centri abitati da essi attraversati, nonché rappresentare un'attività economica sostenibile caratterizzata da un rapporto peculiare tra uomo e natura, influenzando con la sua carica simbolica tutti i campi dell'arte. La transumanza è ancora oggi praticata sia nel Centro e Sud Italia, partendo da Amatrice (nella cui piazza principale si svolgeva storicamente la grande festa dei pastori transumanti) e Ceccano nel Lazio ad Aversa degli Abruzzi e Pescocostanzo in Abruzzo, da Frosolone in Molise al Gargano in Puglia. Pastori transumanti sono ancora in attività anche nell'area alpina, in particolare in Lombardia e nel Val Senales in Alto Adige.

MOSTRE: A BRUXELLES FINO A GIUGNO "POMPEII, THE IMMORTAL CITY"

Dato l'immenso successo alla Bourse di Bruxelles e l'interesse che ha suscitato al pubblico, gli organizzatori della Mostra "Pompeii, the immortal City" hanno deciso di prolungare l'esposizione fino a domenica 17 giugno (in origine era prevista fino al 15 aprile). L'esposizione, - come si legge sul sito dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles - che integra ricostruzioni di macchinari dell'epoca, immagini 3D della città prima della sua distruzione e più di 100 reperti autentici, permette ai visitatori di conoscere la storia, la cultura e la fine improvvisa della città di Pompei, sommersa dalla lava del Vesuvio nel 79 d.C.



T U L L I E

in GIRO
per L'ITALIA

piccola città del Salento a circa dodici chilometri da Gallipoli ha origini molto antiche

di Lucio Causo



Foto F. Caputo Tuglie

LE ORIGINI

Lo confermano i quattro "Menhir" tugliesi che si trovano in aperta campagna. Sono di particolare interesse le "Grotte Passaturi" o "Case vecchie" che costituivano la dimora dell'antico popolo dei "Tulli".

Intorno al 1270, il piccolo nucleo abitato, sorto spontaneamente a ridosso della collina, era denominato "Casale Tulli" ed apparteneva ad Almerico di Montedragone, ufficiale dell'esercito di Carlo d'Angiò. Il sovrano lo aveva donato al nobile cavaliere in cambio di alcuni beni posti nel territorio di Sulmona, città natale di Almerico.

Il 28 luglio 1480, una formidabile flotta di galee turche si schierò di fronte al porto di Otranto. Acmet, il capo dei turchi, promise vantaggiose condizioni, in cambio

della resa, ma gli otrantini decisero di resistere. Cominciò così un assedio violentissimo, che durò 15 giorni. L'artiglieria ottomana bombardò le mura, l'abitato e la rocca. Poi i turchi, travolta ogni resistenza, dilagarono nella città mettendola a ferro e fuoco. Acmet invitò i superstiti a convertirsi all'islamismo, ma gli otrantini rifiutarono, andando incontro al martirio. Dopo l'occupazione di Otranto, le orde ottomane compirono terribili scorrerie in tutto il Salento, saccheggiando e distruggendo villaggi.

Per lungo tempo il feudo di Tuglie rimase abbandonato e fu inevitabile la comparsa di abbondante vegetazione spontanea, tra cui un gran numero di alberi di tuie. Secondo un'antica leggenda, proprio per la presenza di queste piante, appartenenti alla famiglia delle conifere, il piccolo centro abitato, risorto intorno al palazzo baronale, venne chiamato Tuglie.

DI INTERESSE TURISTICO

Nella piazza centrale di Tuglie sorge la Chiesa Matrice, dedicata alla protettrice Maria SS. Annunziata. Fu edificata agli inizi del secolo XVIII sul posto ove si trovava una vecchia chiesetta. Il 2 aprile 1719 il vescovo di Nardò, mons. Antonio Sanfelice, visitò la piccola chiesa dell'Annunziata. Avendolo trovata piccola ed angusta, invitò il barone Guarino, il parroco provvisorio ed il popolo

del casale di Tuglie a porre mano alla costruzione di una nuova e più grande Chiesa Parrocchiale. La facciata della Parrocchia, ampia ed elegante, presenta tre portali d'ingresso ed è preceduta da una balaustra con colonnato in pietra leccese.

L'interno è arricchito di numerosi altari costruiti in varie epoche. Sono opere di particolare pregio: il pulpito in legno dorato del 1800, l'organo polifonico a 1500 canne costruito nel 1912 e restaurato nel 1978, il Battistero in marmo di Carrara costruito nel 1914, i mosaici della Via Crucis, il grande mosaico raffigurante l'Annunciazione realizzato nel 1963 e numerose statue in cartapesta, opera di rinomati artisti leccesi del Settecento e dell'Ottocento.

Sono presenti altri edifici religiosi, come la Chiesa di San Giuseppe, fatta erigere dal duca Giuseppe Ferdinando Venturi nel 1783; la Chiesa delle Anime, costruita nei primi anni del 1800. Sulla collina di Montegrappa, nel 1940, fu edificata la Chiesa della Madonna del Monte Grappa in ricordo dei Caduti della Guerra del 1915-18, sul modello del Santuario situato sul Monte Grappa, in Veneto. Ai piedi della chiesa, nel 1948, vennero realizzati il Parco delle Rimembranze ed il Sacrario in onore dei Caduti in Guerra, così pure la gradinata con la Via Crucis.

Una delle costruzioni più antiche di Tuglie è la chiesetta di S. Gerolamo, ormai in disuso, menzionata in alcuni documenti del 1696.

Il Palazzo Ducale, dimora dei duchi Venturi, fu edificato nei primi anni del 1600. Nel suo interno si trova il "Museo della Civiltà Contadina e delle tradizioni popolari del Salento", con oggetti ed attrezzi agricoli molto particolari come un setaccio (farnaru) del '700 in pelle di cane bucherellata con un ago arroventato in modo da riprodurre una figura d'animale; le fische per confezionare la ricotta e il prototipo di una macchina per fare la pasta. Tipico ambiente di lavoro dei nostri contadini.

Risale alla fine del secolo XVII l'antico frantoio ipogeo che si trova ai margini del centro storico. Attualmente si sta provvedendo alla ristrutturazione del complesso edilizio sovrastante da destinare a "Museo della Radio", unico nella regione Puglia.

FESTE E ANIMAZIONI

Il 25 marzo a Tuglie si festeggia la Madonna dell'Annunziata. Per le vie del paese si svolge la processione in forma solenne. Nei giorni della festa religiosa, si svolge anche la fiera che richiama ancora oggi molti visitatori provenienti dai paesi vicini.

VISITATE IL NOSTRO SITO

www.BottegArte.eu

è in rete con una pagina riservata a
"Il Botteghino"



IN CALABRIA

UNA NAVE DI RICORDI ANCORATA SULLA SILA

Suscita curiosità e interesse il bastimento che da qualche tempo ha gettato l'ancora sull'altopiano della Sila, a Camigliatello, provincia di Cosenza. Si tratta del Museo Narrante dell'Emigrazione, ospitato in un'antica vaccheria interamente ristrutturata, circondata da pini ed abeti, denominato "Nave della Sila". Il suo interno ha l'aspetto della tolda di un piroscampo, proprio uno di quelli che un tempo portavano verso terre lontane gli emigranti, con un biglietto di sola andata, una valigia di cartone legata con lo spago ed il cuore colmo di belle speranze. Un carico di ricordi sono evocati tra gli spazi del museo. Visitandolo ci si trova a rivivere la loro avventura grazie ad un singolare allestimento che coinvolge gli spettatori, catturandone quasi tutti i sensi.

NOVITÀ in LIBRERIA

**“C'è un solo bene: il sapere.
E un solo male: l'ignoranza.”** (Socrate)

“ITALIA.ZIP. TEST DI COMPrensIONE E COMPrensIONE DEL BELPAESE”

di Pierluigi Senatore e Mario Conte

Se l'Italia non fosse un Paese verticale, ma orizzontale? Se Aosta e Palermo fossero adagiate sulla stessa latitudine, l'Italia sarebbe così diversa e ricca di contraddizioni? Se i migranti, invece di arrivare sulle coste meridionali di Sicilia, Calabria e Puglia, approdassero anche sulle “coste” della Lombardia o del Trentino, le cose e la percezione del problema sarebbero diverse? Se per andare da Trieste a Napoli viaggiassimo in orizzontale e non in verticale, l'Italia sarebbe diversa? E gli italiani? Con queste riflessioni e suggestioni si apre il libro di Pierluigi Senatore e Mario Conte dal titolo “Italia.zip. Test di comprensione e compressione del Belpaese” (Infinito Edizioni) che si incentra sulla realtà del nord e del sud del Paese e sul futuro dell'Italia. È un libro che in parte è saggio, in parte è dialogo e confronto profondo tra due persone che, attraverso i loro lavori “sensibili”, vivono quotidianamente le contraddizioni, i pregiudizi e le divisioni del nostro Belpaese.

Mario Conte (Palermo, 1967) è stato Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) presso il tribunale di Palermo, dove oggi è Consigliere della Corte d'Appello. Appassionato di sport, è diventato magistrato all'epoca delle stragi di Capaci e via D'Amelio. Ha celebrato diversi processi di mafia. Da anni gira nelle scuole di tutta Italia per diffondere i temi della legalità e della sensibilizzazione ai veri valori dello sport.

Pierluigi Senatore (Milano, 1960) è giornalista professionista dal 1992. Nello stesso anno ha ricevuto il “Premio giornalistico Città di Modena” per il settore “Radiofonia”. Ha diretto la testata giornalistica del network radiofonico regionale Radio Bruno Emilia-Romagna. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche con servizi su Madagascar, Cambogia, Nicaragua, tra i profughi del Saharawi in Algeria, sulla guerra nella ex Jugoslavia e sulla tragedia di Chernobyl. È stato tra i fondatori, con Paolo Belli e altri artisti, della Onlus “Rock No War”.

“IL CASO MORO UNA TRAGEDIA REPUBBLICANA”

di Agostino Giovagnoli

Il Mulino pubblica “Il caso Moro. Una tragedia repubblicana”, di Agostino Giovagnoli. Uno degli eventi più traumatici nella storia del nostro paese è riletto qui non come un complotto politico-criminale ma come “tragedia” morale e drammatico passaggio politico. Il libro ricostruisce il modo in cui governo e partiti affrontarono i dilemmi posti dal sequestro Moro: le alternative della trattativa e della fermezza, il rapporto con le Brigate rosse, la ricerca di possibili mediazioni, il ruolo della Chiesa, i rapporti fra maggioranza e opposizione. Ricollocata nel quadro dell'evoluzione politica italiana, la vicenda segna il punto di massimo avvicinamento del Pci alla Dc e il principio della fine per la stagione del terrorismo. Tracciando un bilancio storiografico complessivo, la nuova introduzione mostra come la sovrabbondante pubblicistica sul “caso Moro” e la vulgata del complotto continuino a ostacolare la ricerca della verità storica sulla figura dello statista e sul suo ruolo nell'Italia repubblicana. “È il caso Moro la chiave per capire l'intera storia repubblicana? Molti protagonisti della vicenda si sono mossi dentro trasformazioni più grandi di loro, che in buona parte sfuggivano alla loro piena comprensione. Hanno recitato un vecchio copione mentre la scena stava cambiando radicalmente sotto la spinta di forze nuove e sconosciute”. Giovagnoli insegna Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano. Fra i suoi libri, editi da Laterza: “La cultura democristiana” (1991), “Il partito italiano” (1997), “Storia e globalizzazione” (2003), “La Repubblica degli italiani” (2016); per il Mulino ha curato “Le interpretazioni della Repubblica” (1998).

**“Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi,
o, come fanno gli ambiziosi per istruirvi. No,
leggete per vivere.”** (Gustave Flaubert)

“FRANCESCO IL RIBELLE”

di Padre Enzo Fortunato

È uscito il 27 febbraio in tutte le librerie l'ultimo libro di padre Enzo Fortunato, “Francesco il ribelle”, una nuova biografia del Santo di Assisi, con la prefazione del Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin. Il volume risponde alla domanda sul perché tutti sono affascinati dalla figura di San Francesco, dalla sua vita e dalle sue azioni. In queste pagine si delineano i luoghi che Francesco ha visitato, i gesti e il linguaggio con cui ha formulato il suo messaggio. Francesco è l'uomo moderno, come moderna è la lingua che usa. L'attualità del pensiero e dell'azione del Santo di ieri sono le stesse di Papa Bergoglio oggi in un'epoca, la nostra, che non è tanto dissimile da quel medioevo. Nella prefazione il Cardinale Pietro Parolin sottolinea come: “Padre Fortunato ha capito che bisognava in qualche modo spiegare il “segreto” di Francesco, cioè la ragione per la quale un uomo semplice, vissuto otto secoli fa, è la migliore incarnazione del cristianesimo come si va configurando in questo inizio di terzo millennio. Un ribelle, certo, ma un ribelle obbediente”. Il merito forse maggiore di questo testo, conclude il Cardinale, è «quello di condurci a riflettere sul “ribelle” Francesco, ma anche quello di farci intravedere il volto del cristianesimo delle prossime generazioni”. Francesco il ribelle. Il linguaggio, i gesti e i luoghi di un uomo che ha segnato il corso della storia” è edito da Mondadori, 2018.

“EDUCARE ALL'AMMIRAZIONE. DI SE', DELL'ALTRO, DELLA TERRA”

di Bruno Rossi

“Educare all'ammirazione. Di sé, dell'altro, della Terra” è l'ultimo libro del professor Bruno Rossi, docente di Pedagogia nel dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale della sede di Arezzo dell'Università di Siena. Il testo analizza il sentimento di ammirazione come mezzo per “porre tra parentesi pensieri prevenuti e luoghi comuni, limitare boria e invidia, prepotenza e dominio, pessimismo e apatia”. “Mediante la pratica del sentimento dell'ammirazione il sé, l'altro, il mondo infrangono la soggettiva esperienza, rendono inutili previsioni, calcoli, prevenzioni e aspettative, la persona può aprire la mente e il cuore al non-ancora, può compiere uno slancio verso ciò che la sorprende, che la supera, che è potenzialmente virtuoso. Ammirare rende possibile scorgere il sé, l'altro e il mondo, accorgersi della presenza e della continua novità di sé, dell'altro e del mondo, apprezzare sé, l'altro e il mondo, prendersene cura.”.

Il professor Rossi si è occupato per anni di ricerca in pedagogia e ha scritto numerosi saggi tra cui “Il lavoro felice. Formazione e benessere organizzativo”; “Pedagogia della felicità”; Pedagogia dell'arte di vivere. Intelligenze per una vita felice”. Gli interessi di ricerca più recenti di Rossi riguardano la tematizzazione pedagogica delle emozioni e dei sentimenti, l'educazione affettiva in ambito scolastico ed extrascolastico, il lavoro come esperienza di formazione e gli ambienti di lavoro che favoriscono processi di apprendimento e processi di costruzione della conoscenza.

“Uno dei più grandi disordini dello spirito è quello di vedere solo ciò che si vuole vedere” (Oscar Wilde)

ATTUALITÀ

riconoscimenti

BRONZO MONDIALE AL GRANA PADANO DOP RISERVA

Grana Padano conquista un altro riconoscimento a livello internazionale e si conferma un'eccellenza italiana nella produzione di formaggio di altissima qualità. Al World Cheese Awards di Londra, infatti, il Grana Padano Dop Riserva è stato premiato con la prestigiosa medaglia di bronzo “World Cheese Awards Bronze”, un risultato che inorgoglisce e conferma la crescita costante del brand Grana Padano a livello internazionale come portabandiera del Made in Italy nel mondo.

Al concorso londinese, il Grana Padano prodotto dal Caseificio Sociale San Rocco Coop. Agricola di Tezze sul Brenta (Vi) è stato eletto fra i migliori tre degli oltre 3.000 formaggi provenienti da tutto il mondo che, divisi per categoria, erano stati selezionati da The Guild of Fine Food Ltd. Oltre al Grana Padano, l'azienda si è aggiudicata una medaglia d'oro per l'Asiago stagionato DOP, una d'argento per l'Asiago fresco e una di bronzo anche per la 'Collina Veneta Stravecchio'.

Ad assegnare la coccarda al Grana Padano è stata una giuria composta da oltre 500 esperti di livello mondiale, provenienti da diversi settori della gastronomia: critici, gourmet, cuochi, ristoratori, produttori e giornalisti del cibo.

LA TRANSUMANZA CANDIDATA A PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNESCO

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica che a Parigi è stata formalmente presentata la candidatura transnazionale de “La Transumanza” come patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO. La candidatura è stata avanzata dall'Italia come capofila insieme alla Grecia e all'Austria. Con la firma del dossier di candidatura è stato formalmente avviato il processo di valutazione internazionale che vedrà coinvolto un organo di esperti tecnici indipendenti e poi la successiva decisione da parte del Comitato di governo dell'UNESCO nel novembre 2019. La pratica tradizionale della Transumanza rappresenta la migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che, insieme ai loro cani e ai loro cavalli, si spostano in differenti zone climatiche, percorrendo le vie semi-naturali dei tratturi. Il viaggio dura giorni e si effettuano soste in luoghi prestabiliti, noti come “stazioni di posta”. La transumanza quale elemento culturale, dal forte contenuto identitario, ha saputo nei secoli creare forti legami sociali e culturali tra praticanti e i centri abitati da essi attraversati, nonché rappresentare un'attività economica sostenibile caratterizzata da un rapporto peculiare tra uomo e natura, influenzando con la sua carica simbolica tutti i campi dell'arte. La transumanza è ancora oggi praticata sia nel Centro e Sud Italia, dove sono localizzati i Regi tratturi, partendo da Amatrice (nella cui piazza principale si svolgeva storicamente la grande festa dei pastori transumanti) e Ceccano nel Lazio ad Aversa degli Abruzzi e Pescocostanzo in Abruzzo, da Frosolone in Molise al Gargano in Puglia. Pastori transumanti sono ancora in attività anche nell'area alpina, in particolare in Lombardia e nel Val Senales in Alto Adige.

turismo

ROMA TERZA DESTINAZIONE PIÙ AMATA AL MONDO

TripAdvisor, il sito per la pianificazione e prenotazione dei viaggi, ha annunciato i vincitori dei Travelers' Choice Destinations Awards 2018, che riconoscono i luoghi preferiti dai viaggiatori in tutto il mondo. I vincitori dei premi sono stati determinati utilizzando un algoritmo basato sulla quantità e la qualità di recensioni e punteggi di hotel, attrazioni e ristoranti ottenuti dalle destinazioni di tutto il mondo negli ultimi 12 mesi, così come sull'interesse dei viaggiatori verso le prenotazioni su TripAdvisor in queste destinazioni. In salita rispetto allo scorso anno, la città eterna si classifica terza nella Top 10 delle destinazioni più amate al mondo, preceduta da Londra (2°) e Parigi (1°).

E le altre città italiane... ?

Roma, Firenze e Venezia si riconfermano le tre città italiane più apprezzate dai viaggiatori internazionali, conquistando rispettivamente la prima, la seconda e la terza posizione nella Top 10 del Bel Paese. Ma sono Campania ed Emilia Romagna le uniche regioni a vantare più di un vincitore nella classifica nazionale con Sorrento (4°), Isola d'Ischia (7°), Napoli (8°) e Positano (10°) la prima e Rimini (5°) e Cervia (9°) la seconda. Scende di una posizione Milano, che si classifica sesta.

In Europa, invece...

Edifici storici, monumenti e meraviglie architettoniche non mancano nel vecchio continente, ma non sono gli unici elementi ad aver pesato sul giudizio dei viaggiatori internazionali. Nella classifica delle 10 mete più amate d'Europa sono presenti infatti ben tre destinazioni più conosciute per il loro patrimonio naturale che non per quello artistico come Creta (4°), Maiorca (9°) e Santorini (10°). A livello globale questa categoria di destinazioni è rappresentata da Bali (4°) e Creta (5°).

I dati relativi alle prenotazioni su TripAdvisor mostrano che, anche se eventi catastrofici come gli attacchi terroristici hanno un impatto sul turismo nel breve termine, i viaggiatori dimostrano una grande resilienza e tornano a visitare città di rilievo come Parigi nel giro di poche settimane. Anche se il numero di turisti in visita a Parigi ha subito un forte calo a ridosso degli attacchi terroristici del 2015, i dati mostrano che la capitale francese ha saputo riprendersi rapidamente ed è tornata ad essere una delle principali destinazioni turistiche apprezzata dai viaggiatori di tutto il mondo.

Per quanto riguarda i prezzi in hotel...

Analizzando i dati di comparazione prezzi di TripAdvisor emerge che sei destinazioni su 10 nella classifica italiana offrono tariffe degli hotel più convenienti nei mesi di aprile e maggio. In particolare per soggiorni nel mese di aprile i viaggiatori possono risparmiare in media il 28% a Sorrento (spesa media ad aprile 185€ rispetto ai 259€ di media annuale), 26% a Rimini (97€ rispetto ai 131€ di media annuale) e 32% a Positano (330€ rispetto ai 482€ di media annuale). Le destinazioni che permettono di risparmiare a maggio sono invece Milano (-11%), Isola d'Ischia (-34%) e Cervia (-27%).

LAZIO : IL PECORINO DI PICINISCO DIVENTA DOP

“Dopo l'importante nascita, con delibera di Giunta della Regione Lazio dello scorso febbraio, del primo Biodistretto agricolo della Valle di Comino, che coinvolge oltre 115 aziende agricole e 21 Comuni della provincia di Frosinone, fortemente sostenuto dall'Amministrazione Zingaretti grazie al lavoro di Arsial, parte la certificazione DOP del Pecorino di Picinisco”. Lo dichiarano in una nota congiunta l'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura, Enrica Onorati, e l'Amministratore unico di Arsial, Antonio Rosati.

“I fattori che fanno di questo formaggio un prodotto realmente tradizionale e unico per le sue eccezionali caratteristiche – continua la nota - sono molteplici e riguardano l'intera filiera produttiva: la produzione del latte proveniente da razze ovine legate al territorio (Sopravvissana, Massese, Comisana e loro incroci), l'uso di un 10% di latte di capra da razze autoctone (Grigia Ciociara, Fulva, Capestrina, Monticellana), l'obbligo di pascolo per almeno otto mesi l'anno, la lavorazione a latte crudo e la salatura a secco”.

DOSSIER

"Non esiste una via per la pace, la Pace è la Via" (Dalai Lama)

IN 5 REGIONI SI STUDIA L'IMPORTANZA DEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

Il progetto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana, Lazio e Sicilia

I primi mille giorni di vita di un individuo, dal concepimento fino al secondo anno, sono fondamentali per il suo benessere futuro: è in questi anni, infatti, che si pongono le basi per la salute mentale, cardiometabolica e respiratoria.

L'esposizione precoce a fattori chimici, fisici e, in genere, a determinanti ambientali spesso ha un impatto negativo sull'evoluzione del feto e del neonato, e ne influenza lo sviluppo cognitivo e fisico in epoche successive.

Per quantificare il carico di esposizione ambientale cui sono sottoposte le donne italiane e i loro figli, durante la gravidanza e fino al secondo anno di età, l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste si è fatto capofila di un progetto biennale che include, oltre al Friuli Venezia Giulia, anche Piemonte, Toscana, Lazio e Sicilia. Il progetto, che è finanziato dal ministero della Salute, Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), ha tra i partner operativi l'Università di Torino, l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze, il Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio - ASL Roma 1, l'Istituto Superiore di Sanità, la UO Neonatologia e pediatria USL Toscana Nord Ovest e l'Istituto di biomedicina e immunologia molecolare (Cnr) di Palermo, assieme alla regione FVG.

Obiettivo principale dello studio

"Obiettivo primario dello studio è stilare una mappa, per ora in cinque regioni italiane pilota, del carico di esposizione ambientale delle donne in gravidanza e dei neonati fino a 24 mesi", spiega Luca Ronfani, pediatra epidemiologo del Burlo e responsabile scientifico del progetto. "I dati che produrremo serviranno ai decisori politico-sanitari per pianificare interventi di preven-

zione in sanità pubblica, in un settore delicato come quello materno-infantile". Il progetto ha anche altri obiettivi.

Disponibilità delle informazioni

Organizzate in modo sistematico su un portale dedicato, le informazioni saranno a disposizione degli operatori sanitari in forma più tecnica, mentre sezioni più divulgative saranno accessibili alla popolazione e serviranno a sensibilizzare i cittadini sui rischi derivanti dall'esposizione agli inquinanti ambientali.

Protocollo di monitoraggio

Un terzo obiettivo sarà l'allestimento di un protocollo di monitoraggio della popolazione che abita nei cosiddetti siti di interesse nazionale (SIN), aree contaminate classificate come pericolose dallo stato e che necessitano di bonifica. Per il Friuli Venezia Giulia si prenderanno in esame Trieste e la Laguna di Grado e Marano in provincia di Gorizia; per la Sicilia i SIN di Milazzo/Valle del Mela e Augusta/Priolo; mentre per il Lazio la zona di Valle del Sacco. Questo protocollo, una volta validato, potrà essere adottato da altre regioni con opportuni adeguamenti.

Un aspetto innovativo

Il progetto si avvarrà dei dati e dei campioni biologici raccolti nell'ambito di un precedente progetto, la coorte di nati Piccolipiù, che ha reclutato più di 3000 nuovi nati tra il 2011 e il 2013. Un aspetto innovativo del progetto sarà la georeferenziazione dei partecipanti alla coorte Piccolipiù sulla base della loro residenza in gravidanza e alla nascita. Usando dati satellitari a elevata risoluzione spaziale e temporale i territori in esame verranno suddivisi

visi in griglie di 1 km, per ottenere stime più precise degli inquinanti ambientali (atmosferici).

Conoscendo l'indirizzo dei partecipanti allo studio (vicinanza ad autostrade, aree verdi ecc.), sarà possibile ascrivere a ciascuna griglia - e dunque alla presenza/assenza di particolari inquinanti - ogni coppia mamma-bambino. Campioni di sangue da cordone ombelicale e venoso prelevati in momenti diversi alle donne e ai bambini della coorte Piccolipiù serviranno a individuare alterazioni molecolari indicative di esposizione ambientale nociva.

"L'esposizione ad agenti chimici e fisici può modificare l'attività dei geni - attivandoli o silenziandoli in momenti sbagliati - senza che vi siano reali alterazioni (mutazioni) nella sequenza di basi di DNA", spiega Ronfani. "Modifiche epigenetiche (perché stanno "al di fuori del DNA) come la metilazione, cioè l'aggiunta di un gruppo chimico al DNA, possono avere impatto sulla salute specie se si verificano in età precoce". Oltre alla metilazione del DNA, i ricercatori esamineranno la lunghezza dei telomeri, cioè le estremità dei cromosomi che, già alla nascita, sono diversi da individuo a individuo, forse come conseguenza al carico di esposizione vissuto dal feto durante la vita intrauterina. Un altro aspetto che sarà interessante indagare. "I dati che raccoglieremo serviranno a identificare aree di priorità e a mettere a punto proposte di intervento mirate a ridurre il carico di esposizione ambientale su madri e neonati," conclude Ronfani. "Ciò consentirà di avere un impatto positivo sulla salute della popolazione materno-infantile nel breve, ma soprattutto nel lungo periodo". Il cosiddetto "effetto lifetime".

**residenza
fiscale**

NON BASTA L'ISCRIZIONE ALL'AIRE

"Non basta essere iscritti all'Aire. Per escludere totalmente la residenza fiscale in Italia, è necessario che i connazionali residenti all'estero non abbiano nemmeno il domicilio né la dimora nel nostro paese".

Il chiarimento viene direttamente dalla Cassazione che, con una sentenza del 21 marzo scorso, ha stabilito *"che la residenza anagrafica non coincide con la residenza fiscale se il contribuente ha il domicilio o la dimora abituale in Italia".*

Questo vuol dire che i connazionali iscritti all'Aire sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi anche in Italia, qualora detengano nel nostro paese delle proprietà o delle attività fiscalmente rilevanti.

"La vera conoscenza, è sapere i limiti della nostra ignoranza" (Confucio)

per CHI vuol saperne DI PIÙ...

DA MONTALBANO AI CESARONI QUANTO COSTANO LE CASE DELLE SERIE TV

Quanto vale una casa vista Gianicolo in cui programmare una giornata di binge watching di The Young Pope immersi nella Roma di Jude Law?

Quanto costa una casa vista mare per vivere nella Ragusa del Commissario Montalbano?

Se lo è chiesto Immobiliare.it (<https://www.immobiliare.it>), che ha studiato i costi degli immobili nelle città e nei quartieri delle più amate serie Tv italiane.

La Milano del Paradiso delle Signore batte tutti: comprare casa, rigorosamente di lusso, nella zona del Duomo costa in media 8.167 euro al metro quadro. Prezzi ben lontani da quelli della Capitale, regina assoluta per l'ambientazione di serie nel nostro Paese e in cui la forbice dei prezzi è molto ampia.

Partendo da I Cesaroni, comprare casa nella Garbatella della famiglia allargata di Claudio Amendola costa mediamente 3.552 euro al metro quadro. Schizza a 5.596 euro/mq il prezzo per chi vuole godersi Trastevere nei luoghi del Giovane Papa ripresi nella serie di Paolo Sorrentino. Passando dalla parte dei "cattivi" e volendo vivere nelle strade in cui si svolgono le vicende delle bande di Romanzo Criminale e Suburra, i costi si abbassano sensibilmente: per una casa nel quartiere della Magliana il prezzo si aggira sui 2.627 euro/mq, mentre nel quartiere di Ostia il costo medio è pari a 2.465 euro/mq.

Nella guerra tra bande, quella dei Savastano di Gomorra perderebbe la sfida dei prezzi immobiliari: nel quartiere di Scampia, a Napoli, il costo medio è pari 1.456 euro/mq. Sono numerose le serie che invece raccontano della lotta al crimine: chi non ricorda quella portata avanti nel X Tuscolano di Distretto di Polizia? Per comprare casa nella zona in cui si sono alternati commissari del calibro di Claudia Pandolfi e Isabella Ferrari il prezzo medio richiesto è di 3.259 euro/mq.

Molto meno ciò che basta per comprare a Città della Pieve, dove in molti hanno visto avvicinarsi le storie di Carabinieri: qui si spendono 1.520 euro al metro quadro. Rimanendo nel mondo delle forze dell'ordine, di recente il commissario Rocco Schiavone, interpretato da Marco Giallini, ha portato sui piccoli schermi la città di Aosta, dove la richiesta media per gli acquisti immobiliari è pari a 2.093 euro/mq. Servono investimenti maggiori per vivere nella Bologna dell'Ispettore Coliandro, con prezzi medi di 2.670 euro/mq. In ultimo, i RIS di Parma avranno speso media-

mente 1.843 euro/mq per comprare casa.

Sono molto più basse le cifre che bisogna spendere per godersi i luoghi del Commissario Montalbano: a Ragusa, dove viene girata la serie, le case costano mediamente 1.091 euro al metro quadro, mentre nella Vigata dei romanzi di Camilleri, Porto Empedocle (AG) nella Sicilia reale, i costi si abbassano a 984 euro/mq. Si spende ancora meno a Trapani, nei luoghi rivisitati dal Commissario Maltese di Kim Rossi Stuart e comparsi anche ne La Piovra, serie cult degli anni '90, dove la cifra media è di 965 euro/mq.

Per vivere a Poggio Fiorito, la frazione di Guidonia Montecelio dove sono state girate molte scene con la famiglia di Lele e nonno Libero di Un Medico in Famiglia, il costo per comprare casa è pari a 1.522 euro/mq.

Serve più del doppio per vivere vista mare e Vesuvio, nella zona di Posillipo dove si svolgono le vicende di Un Posto al Sole: per comprare casa in uno dei quartieri più prestigiosi di Napoli sono richiesti mediamente 3.784 euro/mq.

Nella bella Gubbio di Don Matteo la cifra media per un immobile residenziale è pari a 1.141 euro al metro quadro; ma la località più economica di tutta questa carrellata di posti televisivi è senz'altro Agliè (TO), sede di uno dei due castelli in cui è stata girata Elisa di Rivombrosa, in cui si spendono mediamente 768 euro/mq. L'altro palazzo che ha fatto da sfondo alla storia d'amore tra Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi si trova a San Giorgio Canavese, in provincia di Torino, ed è in vendita su Immobiliare.it a un prezzo misterioso.

Infine due chicche, due serie non popolari come quelle finora citate, ma di certo diventate un cult per i tanti appassionati: nell'area di confine fra Roma e Ciampino, dove si trovano i capannoni del set di Occhi del cuore, la serie nella serie girata negli episodi di Boris, gli immobili costano in media 2.375 euro/mq. Per i Delitti del BarLume, bisogna spostarsi sull'Isola d'Elba: la località fittizia del racconto è Pineta, situata idealmente sul litorale fra Pisa e Livorno; in verità la serie è stata girata proprio sull'isola, dove i prezzi medi sono pari a 4.152 euro/mq.

casa

NEL TERZO TRIMESTRE 2017 COMPRAVENDITE STABILI

Nel terzo trimestre 2017 le convenzioni notarili di compravendita o relative ad atti traslativi a titolo oneroso per unità immobiliari (172.272) rimangono sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente, risultano invariate per il settore dell'abitativo e sono in aumento per quello economico (+4,3%). Lo rende noto l'Istat.

Le dinamiche congiunturali risultano differenziate a livello territoriale: in crescita le Isole (+2,0%) e il Nord-ovest (+0,7%) per il settore dell'abitativo; il Sud (+15,8%), le Isole (+7,3%) e il Nord-ovest (+5,4%) per l'economico; in diminuzione il Centro in entrambi i settori (rispettivamente -1,0% e -3,2%).

A livello territoriale il settore dell'abitativo cresce su base annua al Sud (+2,3%), nelle Isole (+1,8%) e nel Nord-ovest (+0,8%) mentre è in flessione nel Nord-est (-2,7%). La contrazione del comparto economico riguarda il Centro (-7,9%) e il Nord-est (-6,3%) e in modo più lieve il

Nord-ovest (-1,2%); variazioni positive si registrano nelle Isole (+2,6%). Il mercato immobiliare dell'abitativo rimane sostanzialmente stabile nelle città metropolitane e invariato nei piccoli centri.

Il 92,4% delle convenzioni stipulate riguarda trasferimenti di proprietà di immobili ad uso abitativo (159.097), il 7,1% quelli ad uso economico (12.275) e lo 0,5% quelli ad uso speciale e multiproprietà (900). Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare (91.747) diminuiscono del 3,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% su base annua. La flessione interessa tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle Isole; su base annua riguarda sia le città metropolitane che i piccoli centri. Nel confronto con lo stesso periodo del 2016, i primi nove mesi del 2017 segnano variazioni positive sia per le compravendite (+3,0%) che per i mutui (+2,9%).

ITALIA e ITALIANI

“Non siamo i migliori, ma non siamo secondi a nessuno” (Sandro Pertini)

**italiani
all'estero**

NEL 2016 PIÙ ITALIANI ALL'ESTERO CHE STRANIERI IN ITALIA

Sempre più si parla di (maggiori) opportunità di lavoro all'estero e di cervelli in fuga, ma anche di “invasione” del nostro Paese da parte dei migranti che dall'Africa scappano da guerre e povertà.

***Sono più gli italiani che partono per l'estero
o gli stranieri che decidono di vivere in Italia?***

E soprattutto che giri fanno i flussi migratori da e verso l'Italia?

Per rispondere a queste domande Money.it – si legge in una nota - ha preso gli ultimi dati ISTAT (2016) sui cittadini stranieri residenti in Italia e quelli dell'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero). Dal confronto è emerso che nel 2016 c'erano più italiani residenti all'estero che stranieri residenti in Italia - 4.974.942 emigrati contro 3.714.137 immigrati, anche se potrebbe esserci un'inversione di marcia. Nel 2016, infatti, gli immigrati sono stati di più dei migranti: 124.076 partenze contro 226.934 arrivi. Sono soprattutto i giovani in cerca di lavoro, attratti dai migliori stipendi e condizioni di lavoro di Gran Bretagna, Svizzera e Germania, ma anche Brasile e USA. Per non parlare degli anziani che decidono di trascorrere la pensione nei Paesi con tassazione e costo di vita favorevoli come Spagna, Portogallo e Canada. E se si dice sempre che l'Italia è un Paese per vecchi, vuol dire più badanti, provenienti soprattutto dalla Romania. L'Italia è “terra di conquista” anche di cinesi, bengalesi e pakistani e, strano ma vero, statunitensi, che dai dati raccolti risultano essere più degli egiziani residenti nella Penisola.

eventi

MAZZINI E LA PASSIONE PER LA MUSICA A PISA LA CHITARRA DEL PATRIOTA

Apparteneva alla madre di Mazzini e su di essa Mazzini apprese da ragazzo i primi rudimenti musicali

Aurelio Saffi, con Carlo Armellini e Giuseppe Mazzini uno dei triumviri che governarono la Repubblica romana del 1849, nelle sue memorie ha scritto che in quel periodo “*Mazzini amava, sapendosi solo e non ascoltato - talora fra giorno, più spesso a tarda notte - cantare sotto voce, accompagnandosi colla chitarra; e aveva tal voce che, modulata dal canto, scendeva al core*”.

In effetti la musica è stata una delle grandi passioni di Giuseppe Mazzini, che soprattutto da giovane se ne era interessato sul piano teorico e aveva imparato a suonare la chitarra, eseguendo brani classici con una tecnica da molti contemporanei giudicata come nient'affatto rudimentale. Questo tratto meno noto della personalità di Mazzini è stato al centro del programma di iniziative per l'apertura dell'anno della Domus Mazziniana tra venerdì 9 e domenica 11 marzo, in coincidenza con il 146° anniversario della sua morte, avvenuta a Pisa il 10 marzo del 1872. Sabato 10 nella sede della Domus è stata infatti ricollocata una delle chitarre appartenute a Mazzini ed è stata scoperta la relativa targa commemorativa, mentre alla Gipsoteca di arte Antica si è tenuta la conferenza del Maestro Liutaio Federico Gabrielli sul restauro della chitarra e subito dopo il concerto dal titolo “Sola favella comune a tutte le Nazioni”, in cui il Maestro Marco Battaglia si è esercitato nella prima esecuzione

moderna con la chitarra appartenuta a Mazzini, suonando musiche di Niccolò Paganini, Mauro Giuliani e Johann Kaspar Mertz.

La chitarra pisana - restaurata grazie al contributo dei Rotary Club di Milano Naviglio Grande San Carlo e di Milano Borromeo Brivio Sforza - si aggiunge nella sua piena fruibilità agli altri due esemplari esistenti, uno conservato all'Istituto Mazziniano di Genova e l'altro di proprietà del Maestro Battaglia. Apparteneva alla madre di Mazzini e su di essa Mazzini apprese da ragazzo i primi rudimenti musicali, sviluppando un amore per la musica che lo ha accompagnato per tutta la vita.

Scorrendo le pagine del suo saggio sulla “Filosofia della musica” del 1836, Mazzini individuava nella musica la “sola favella comune a tutte le Nazioni”, un linguaggio in grado cioè di trascendere le divisioni tra popoli e culture diverse. In numerose lettere inviate ad amici e alla madre, inoltre, Mazzini accenna ai suoi interessi musicali citando, con competenza sorprendente, autori e opere considerati capisaldi della storia della chitarra dell'Ottocento. “*Con le iniziative legate all'apertura dell'anno della Domus Mazziniana e con il restauro della chitarra appartenuta a Mazzini - ha detto il rettore Paolo Mancarella, che da alcuni mesi è stato nominato presidente della Domus - intendiamo consolidare e valorizzare quel legame tra Università di Pisa e*

Domus che fa parte della tradizione dell'Istituto, se solo pensiamo che tra i suoi fondatori c'è il rettore Augusto Mancini e che tra i presidenti molti sono stati i docenti dell'Ateneo, come Ezio Tongiorgi. Grazie a questa rinnovata collaborazione, la Domus ha ampliato i giorni e gli orari di apertura al pubblico, con aperture straordinarie un fine settimana al mese e la possibilità di visite su prenotazione. Un legame che sta trovando concreta attuazione in un fitto programma di iniziative legate al duplice appuntamento del 70° anniversario della Costituzione e del 170° della battaglia di Curtatone e Montanara”.

“*Nel prossimo futuro - ha concluso il professor Mancarella - intendiamo operare per restituire sempre più la Domus ai cittadini e agli studiosi, con il progressivo ripristino di tutti i servizi: dal museo alla biblioteca, dall'archivio al centro di ricerca. La Domus, in definitiva, si dovrà caratterizzare non solo come centro di ricerca, ma soprattutto come luogo dove la ricerca scientifica si trasforma in dibattito pubblico e la storia diventa educazione alla cittadinanza attiva.*

In questo senso stiamo valutando proposte interessanti che ci vengono da qualificati interlocutori, come ad esempio quella di dare vita a un 'Centro per lo studio della democrazia' che potrebbe avere sede proprio qui”.

**lingua
italiana**

ARRIVA L'ANNUARIO DELLA DANTE

***l'italsimpatia,
concetto contrapposto all'italnostalgia***

«*La cultura non è una materia inerte, ma ciò su cui si basa la convivenza sociale perché comunicare significa mettere in comune*». Con queste parole, il Presidente della Società Dante Alighieri Andrea Riccardi introduce la pubblicazione del volume Geocultura, prospettive, strumenti, strategie per un mondo in italiano, l'annuario della Società Dante Alighieri. Il libro si propone come un vero e proprio “strumento” di lavoro per promuovere l'italofonia nel mondo o, meglio, l'italsimpatia, concetto contrapposto all'italnostalgia. Strutturato su un'idea di ascolto, collaborazione e dialogo, lo studio raccoglie autorevoli contributi di specialisti. Ad alcuni di loro è stato chiesto anche di approfondire alcune aree geografiche per ricostruire una mappa della presenza dell'italiano nel mondo. L'annuario, ideato da Alessandro Masi e curato da Valeria Noli, corredato da mappe originali disegnate da Laura Canali, si propone come utile strumento di lavoro per chi opera nell'ambito della promozione culturale e linguistica italiane nel mondo.

"Qualunque petto amor d'Italia accende" (G. Leopardi)



TACCUINO ITALIANO

musica

PEPPINO DI CAPRI 60 ANNI DI CARRIERA CONCERTO AL SAN CARLO

Il 21 maggio 2018 Peppino di Capri festeggerà i suoi 60 anni di carriera con un concerto-evento che si terrà al Teatro San Carlo di Napoli. Uno show live in cui il musicista ripercorrerà tutta la sua straordinaria vita artistica con la grande Orchestra diretta per l'occasione da suo figlio Edoardo Faiella. Era il 1958 quando il giovane Giuseppe Faiella scoprì il grande successo pubblicando il suo primo album "Peppino di Capri e i suoi Rockers" con canzoni come "Malatia" e "Nun è peccato": un 45 giri che vendette un milione di copie. Nel corso della sua carriera, Peppino si è esibito in tutto il mondo, partendo nel '61 dalla celebre Carnegie Hall di New York.

MAX GAZZÈ, IL NUOVO VIDEO È UN GIOIELLO DI ANIMAZIONE

È uscito il videoclip ufficiale de "La leggenda di Cristalda e Pizzomunno", il nuovo brano di Max Gazzè portato sul palco dell'ultimo Festival di Sanremo. Il video è un piccolo gioiello di animazione che riprende le illustrazioni oniriche di tutto il progetto "Alchemaya", l'opera pubblicata in versione doppio CD e triplo LP per Universal Music. Nel racconto animato ci si immerge in un universo marino bizzarro e delizioso, tra code di sirene e tritoni, in cui si mischiano surrealismo e pop art.

CLAUDIO BAGLIONI "AL CENTRO" 50 BRANI INDIMENTICABILI

È uscito "Al Centro", il cofanetto di 4 cd di Claudio Baglioni (Sony Music Legacy): 50 successi immortali rimasterizzati direttamente dai nastri di studio originali, arricchiti da un booklet fotografico che ripercorre i 50 anni di carriera di uno dei più grandi e amati autori/interpreti della musica popolare italiana. Da "Questo piccolo grande amore" a "E tu...", passando per "Sabato pomeriggio", "E tu come stai?", "Strada facendo", "Avrai", "La vita è adesso", "Mille giorni di te e di me", "Io sono qui", "Cuore di aliante", "Mai più come te", "Tienimi con te" e "Con voi", senza dimenticare "Signora Lia" (il primo 45 giri) e "Una storia vera": un'irripetibile costellazione di emozioni, tutte le più luminose stelle di parole e note lanciate nel cielo della grande musica. Venerdì 14 e sabato 15 settembre l'Arena di Verona ospiterà, per la prima volta, un concerto con il palco al centro e tutti i posti dell'intero anfiteatro numerati: un doppio, rivoluzionario, evento di un artista che non smette mai di affascinare e sorprendere con le sue spettacolari "prime volte".

"Il visto per l'Italia":
Il portale <http://vistoperitalia.esteri.it/home.aspx> fornisce ai cittadini stranieri informazioni su requisiti e condizioni per ottenere il visto



CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA
continua il suo viaggio alla scoperta del mondo della nuova emigrazione: riallaccia i contatti con i giovani connazionali che hanno deciso di provare un'esperienza all'estero, per voglia o per necessità, mantenendo con le loro testimonianze quel filo indivisibile che li lega all'Italia. Propone con cadenza bisettimanale una nuova videointervista, visibile sul sito 9colonne.it o sul canale Youtube di Nove Colonne e su tutto il circuito del MAECI.
<http://www.9colonne.it/category/1089/cartoline-dall-altra-italia>.

APPUNTAMENTO CON
Radio Emozioni Live da Bruxelles
<https://www.radionomy.com/en/radio/radioemozionilive>
ogni sabato dalle 17:30 alle 19:00
programma ideato e condotto da Tony Esposito
uno spazio d'intrattenimento riservato alle persone che amano la poesia, la musica e la cultura italiana
Ascolta la radio anche dai seguenti collegamenti:
<http://musicaemozioni.caster.fm>
<http://www.musicaeparole.org/player.html>
<https://streaming.shoutcast.com/RadioEmozioniLive>
<http://www.liveonlineradio.net/belgium/radio-emozioni-live.htm>
Sito della radio: <http://www.musicaeparole.org>



Il Ministero dei Beni Culturali Italiano ha inaugurato un sito sulla canzone italiana nel '900

<http://www.canzoneitaliana.it/>

una piattaforma per l'ascolto in rete dell'inestimabile patrimonio sonoro di oltre un secolo di canzone italiana



Un intervento per la lingua italiana
Evitiamo gli anglicismi

<https://www.change.org/p/un-intervento-per-la-lingua-italiana>

Unità di crisi
servizio Viaggiare Sicuri disponibile su Televideo
www.viaggiare Sicuri.it
curato dall'Unità di Crisi della Farnesina
è disponibile sul sito www.televideo.rai.it

voli

12 VOLI SETTIMANALI LINATE-LUSSEMBURGO

Viaggiare tra Milano e Lussemburgo non è mai stato così facile!

Dal 13 aprile Alitalia sarà l'unica Compagnia ad operare tra l'aeroporto cittadino di Milano Linate e la capitale del Lussemburgo con 12 collegamenti settimanali; orari studiati per chi si muove tra le due città per lavoro e che permetteranno di dedicare più tempo al business e di andare e tornare comodamente in giornata.



COLLEGAMENTO AEREO PERUGIA FRANCOFORTE

È attivo dal 27 marzo il nuovo volo Ryanair Perugia – Francoforte, in partenza dall'Aeroporto regionale "San Francesco d'Assisi". Con l'occasione una delegazione composta da rappresentanti della Regione Umbria, Sviluppumbria, Sase e Federalberghi, oltre ad altri rappresentanti del comparto turismo, si è recata a Francoforte per una conferenza stampa di presentazione del volo e della "Destinazione Umbria", agli operatori dell'informazione tedesca, soprattutto quella specializzata nel settore del turismo.

Orario voli:

ROTTA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
MILANO LINATE LUSSEMBURGO	06:35	07:50	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
MILANO LINATE LUSSEMBURGO	18:40	19:55	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica
LUSSEMBURGO MILANO LINATE	09:25	10:40	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
LUSSEMBURGO MILANO LINATE	20:45	22:00	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica

“Prima di partire per l'estero, informatevi, informateci, assicuratevi”

Il Ministero degli Affari Esteri rinnova le raccomandazioni rivolte agli italiani in viaggio: “Prima di partire per l'estero, informatevi, informateci, assicuratevi”

“Informatevi

Il sito www.viaggiareassicuri.it, curato dall'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri in collaborazione con l'ACI, fornisce informazioni quanto più aggiornate possibile su tutti i Paesi del mondo.

Nella pagina del Paese dove intendete recarvi appare in primo piano un AVVISO PARTICOLARE con un aggiornamento sulla situazione corrente, in particolare su specifici problemi di sicurezza, fenomeni atmosferici, epidemie, ecc. Oltre all'Avviso Particolare è disponibile la SCHEDA INFORMATIVA, che fornisce informazioni aggiornate sul Paese in generale, con indicazioni sulla sicurezza, la situazione sanitaria, indicazioni per gli operatori economici, viabilità e indirizzi utili.

Informateci

Prima di partire potete anche registrare il vostro viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it indicando le vostre generalità, l'itinerario del viaggio ed un numero di cellulare. Grazie alla registrazione del vostro viaggio, l'Unità di Crisi potrà stimare in modo più preciso il numero di italiani presenti in aree di crisi, individuarne l'identità e pianificare gli interventi di assistenza qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza. Oltre che via internet, potete registrarvi anche con il vostro telefono cellulare, inviando un SMS con un punto interrogativo ? oppure con la parola AIUTO al numero 320 2043424, oppure telefonando al numero 011-2219018 e seguendo le istruzioni.

Assicuratevi

Suggeriamo caldamente a tutti coloro che sono in procinto di recarsi temporaneamente all'estero, nel loro stesso interesse, di munirsi della Tessera europea assicurazione malattia (TEAM), per viaggi in Paesi dell'UE, o, per viaggi extra UE, di un'assicurazione sanitaria con un adeguato massimale, tale da coprire non solo le spese di cure mediche e terapie effettuate presso strutture ospedaliere e sanitarie locali, ma anche l'eventuale trasferimento aereo in un altro Paese o il rimpatrio del malato, nei casi più gravi anche per mezzo di aero-ambulanza.

IL NUOVO "LOOK" (sul web) DELL'ARCHIVIO STORICO DELL'ISTITUTO LUCE

<http://www.archiviolute.com/>

***L'Istituto Luce ha riordinato e messo in linea gran parte dei suoi filmati
(oltre 70 000 ad oggi)***

***l'accesso ai filmati è totalmente gratuito e consente di osservare una larga fetta
della storia d'Italia dal 1924***

Il nuovo portale dell'archivio, che ha superato i 90 anni di vita, si rinnova nella grafica, nella varietà dei contenuti, nella concezione della ricerca e si arricchisce di nuove sezioni come il Fondo Quilici, Mario Gianni, Settanni e Canale. Un'enciclopedia dell'audiovisivo e della fotografia che permette di viaggiare nel tempo e in giro per il mondo.

Un viaggio tra migliaia di filmati e fotografie che raccontano il Novecento italiano, tra cinegiornali, personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e dello sport, tradizioni del passato che si insinuano nel presente. L'archivio storico dell'Istituto Luce si arricchisce di nuovi archivi, come un atlante del cinema italiano e internazionale che spazia dal 1980 al 2000, proponendo 500 'backstage' di film, 2mila interviste a registi, tecnici, attori (le prime prove dietro la macchina da presa di Verdone, Troisi, Benigni e Nuti, solo per citare qualche nome), e decine di ore di reportage dai grandi festival (Cannes, Venezia, ecc.).

TACCUINO EUROPEO



"Per essere italiani nel mondo, dobbiamo essere europei in Italia" (G. Agnelli)

Parlamento Europeo

www.europarl.europa.eu / www.europarl.it

Commissione Europea

www.ec.europa.eu / www.ec.europa.eu/italia

Consiglio dell'Unione Europea

www.consilium.europa.eu

Corte di giustizia delle Comunità europee

www.curia.europa.eu

Comitato economico e sociale

www.eesc.europa.eu

Comitato delle regioni

www.cor.europa.eu

Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea

www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm /

www.ted.europa.eu/

EUR Info Centres

www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network



Associazione Sviluppo Europeo
Association pour le Développement Européen
European Development Association

ASSOCIAZIONE SVILUPPO EUROPEO

sede fiscale a Bruxelles e rappresentanza in Italia

<http://www.associazionease.eu/>

Il Sito web offre un canale attraverso il quale instaurare un rapporto diretto tra visitatore e conduttore delle rubriche

L'Associazione consente di ottenere maggiore visibilità e instaurare nuovi rapporti in un contesto europeo

Nata dalla volontà di alcuni Componenti per offrire un contributo di pensiero attraverso un Sito web. Esperti e professionisti curano Rubriche 'on-line', rendendosi disponibili a fornire assistenza, ispirandosi ai principi Fondamentali dell'UE, abbracciando argomenti come, Giustizia, Salute, Ambiente, Creatività, Arte & Cultura. Chi ha necessità di un parere professionale, può rivolgersi all'associazione, i cui Consulenti forniranno un'assistenza di base. Ulteriori approfondimenti potranno essere richiesti attraverso contatti privati tra le parti.

Chi si rivolge all'ASE - chiunque desidera cogliere informazioni, notizie ed approfondimenti sulle materie trattate; chiunque desideri presentare un proprio progetto e ambisce alla buona riuscita; chiunque desideri curare una rubrica potrà proporsi scrivendo a: presidenza@associazionease.it.

A chi si rivolge l'ASE - l'Associazione si rivolge a professionisti, artisti, sportivi, per offrire loro l'opportunità di avere un supporto gratuito su cui contare per un'ulteriore presentazione attraverso i canali acquisiti, mettendo anche a disposizione il sito per condurre una Rubrica individuale.



**"L'Europa è più sana di quanto molti credono
La vera malattia in Europa sono i suoi oppositori"**
(Jacques Delors)

ELEZIONI EUROPEE

IL CONSIGLIO PROPONE 23-26 MAGGIO 2019

Martedì 20 marzo il Consiglio europeo ha deciso che le prossime elezioni del Parlamento europeo si terranno il 23-26 maggio 2019. Ora la proposta passa al Parlamento. Le elezioni del Parlamento europeo si svolgono ogni cinque anni. Ai sensi dell'atto relativo all'elezione del 1976, la prossima tornata dovrebbe aver luogo dal 6 al 9 giugno 2019. Dal momento che gli Stati membri hanno ritenuto "impossibile" tenere le elezioni in quel periodo, il Consiglio ha deciso all'unanimità, conformemente all'atto relativo all'elezione, di fissare date alternative per le elezioni. Dopo il ricevimento del parere del Parlamento europeo, il Consiglio dovrebbe adottare formalmente la sua decisione prima della fine di giugno.

ECALL OBBLIGATORIO PER LE NUOVE AUTO

Ridurre le vittime della strada e le conseguenze degli infortuni sono da tempo una delle priorità del Parlamento europeo. I deputati hanno approvato la legislazione sull'invio di eCall il 28 aprile 2015. Al 31 marzo 2018, tutti i nuovi veicoli dovranno essere dotati di questa tecnologia salvavita. Con eCall i tempi di risposta dei servizi di emergenza saranno ridotti del 50% nelle aree rurali e del 40% nelle aree urbane, portando a una riduzione degli incidenti mortali stimata fino a 1.500 vite salvate all'anno. La legislazione ha reso il sistema basato su una chiamata di emergenza pubblica utilizzando il numero di emergenza europeo 112 e operando oltre confine.

COMMISSIONE SALUTE METTE IN GUARDIA SU CROLLO DELLE VACCINAZIONI

Il calo della fiducia dell'opinione pubblica nella vaccinazione è una grande sfida e ha già prodotto conseguenze per la salute, hanno constatato gli eurodeputati in commissione Sanità. I deputati hanno sottolineato, in una risoluzione, con preoccupazione, che i dati epidemiologici mostrano lacune significative nei vaccini e tassi di copertura insufficienti per garantire che il pubblico sia adeguatamente protetto dalle malattie prevenibili con il vaccino. La proposta è stata approvata con 55 voti favorevoli, un voto contrario e tre astensioni, e sarà messa ai voti in Parlamento a Strasburgo in aprile o maggio. La crescente e diffusa diffidenza nei confronti dei vaccini è preoccupante e ha già avuto conseguenze, come epidemie di morbillo evitabili in alcuni di paesi, hanno spiegato gli europarlamentari, aggiungendo che i vaccini sono rigorosamente testati attraverso più fasi di studi e regolarmente rivalutati. Secondo i deputati, è ingiustificabile che il costo di un pacchetto di vaccini completo per un bambino sia 68 volte più costoso nel 2014 rispetto al 2001. Inoltre, hanno ribadito di sostenere un accordo esistente che prevede l'acquisto congiunto di vaccini, mettendo in comune il potere d'acquisto degli Stati membri.

A TAJANI IL PREMIO "FORUM NUOVA ECONOMIA"

Mercoledì 11 aprile il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha ricevuto a Madrid il premio 'Forum Nuova Economia 2018' per lo Sviluppo economico e la coesione sociale. Il premio è stato consegnato a Tajani dai Presidenti del Congresso e del Senato spagnoli, Ana Pastor e Pio Garcia Escudero, nonché dalla vicepresidente del governo spagnolo, María Soraya Sáenz de Santamaría. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito al presidente Tajani per il suo importante contributo al processo d'integrazione europea.

AL PARLAMENTO EUROPEO PLENARIA DAL 16 AL 19 APRILE

le PILLOLE del BOTTEGHINO

candidature

L'ALPINISMO CANDIDATO A PATRIMONIO CULTURALE

È stata ufficialmente presentata al Segretariato Unesco di Parigi la candidatura multinazionale dell'Alpinismo, promossa da Francia, Italia e Svizzera, per la sua iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale. A livello nazionale, la candidatura è stata coordinata dall'Ufficio Unesco del Segretariato Generale del Mibact che ha seguito il processo istruttorio tecnico di negoziazione e di relazioni internazionali ed accompagnato la comunità proponente lungo tutto il percorso, la cui valutazione finale è attesa nel 2019. La delegazione dell'Ufficio Unesco del Mibact ha presenziato, il 26 marzo 2018 a Parigi, alla firma del dossier da parte delle Rappresentanze Permanenti presso l'Unesco dei tre paesi coinvolti. "La promozione della candidatura multinazionale - si legge in una nota - ha rappresentato per il Mibact la volontà di perseguire politiche culturali di accrescimento della cooperazione internazionale e di dialogo interculturale".

alimentare

OBBLIGO DI INDICARE LO STABILIMENTO IN ETICHETTA

Scatta l'obbligo di indicare nell'etichetta degli alimenti, la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione o di confezionamento. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare l'entrata in vigore il 5 aprile del Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n. 145, dopo 180 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale n. 235 del 7 ottobre 2017. Una norma - sottolinea la Coldiretti - per consentire di verificare se un alimento è stato prodotto o confezionato in Italia sostenuta dai consumatori che per l'84% ritengono fondamentale conoscere, oltre all'origine degli ingredienti, anche il luogo in cui è avvenuto il processo di trasformazione, secondo la consultazione on line del Ministero delle Politiche Agricole.

studio dell'italiano

IN AMERICA È RADDOPPIATO IN 5 ANNI

IL NUMERO DEI RAGAZZI CHE STUDIA L'ITALIANO

"Italian is cool" e anche utile in molti settori, dal food all'arte, dalla moda al design fino alla tecnologia. Con questo slogan lo IACE, Italian-American Committee on Education, sotto la guida del presidente Berardo Paradiso negli ultimi cinque anni ha più che raddoppiato - da 22 mila a 50 mila - il numero dei ragazzi che studiano italiano nelle scuole americane degli stati di New York, New Jersey e Connecticut. A promuovere l'immagine dell'italiano e attrarre più studenti sono state fra l'altro le iniziative extra curriculum organizzate dallo IACE per far conoscere il Made in Italy e le sue eccellenze agli studenti.

personaggi

GIUSEPPINA TORRE LA PIANISTA AMATA IN USA

FIRMA LE MUSICHE DEL DOCUMENTARIO SUL PAPA

Dopo il suo esordio discografico con l'album di piano solo "Il Silenzio delle Stelle" (Sony Music) e dopo aver firmato le musiche dei documentari "L'amore dopo la tempesta", "Montecassino perché", "Papaveri rossi" e "Come manna dal cielo" del giornalista e storico Roberto Olla (andati in onda su Rai 1), la pianista e compositrice Giuseppina Torre ha realizzato la colonna sonora del documentario sul primo libro scritto da un Pontefice sull'Arte, "Papa Francesco - La Mia Idea di Arte", a cura della giornalista e scrittrice Tiziana Lupi. Il documentario, in vendita in libreria e negli store musicali tradizionali e digitali, è un viaggio attraverso i Musei Vaticani, Piazza San Pietro e la Basilica Vaticana per scoprire, dalla voce del Santo Padre, la sua appassionante idea di Arte, come strumento di evangelizzazione e di contrasto alla cultura dello scarto. Il tutto corredato dalle musiche composte ad hoc da Giuseppina Torre. Vincitrice di quattro Los Angeles Music Awards, due International Music and Entertainment Awards e due Akademia Awards of Los Angeles, Giuseppina Torre è un esempio di eccellenza italiana che ha conquistato ammirazione e consensi oltreoceano prima ancora che nella sua terra natale.

SPETTACOLI

Trovate i vostri biglietti tra una scelta
di 48000 spettacoli in più di 40 paesi
<http://www.music-opera.com/>

terza età

ANZIANI, PER L'83% È POSSIBILE INNAMORARSI ANCORA

Altro che declino. Per gli italiani la terza età è sempre più un periodo di pienezza e possibilità, una fase in cui la vita ha ancora molto da offrire e dove poter realizzare progetti e sogni nel cassetto. E persino innamorarsi. Ben l'83% pensa che sia possibile iniziare una relazione autentica e soddisfacente dopo i 65 anni.

È quanto emerge dall'Osservatorio di Reale Mutua. Instaurare una relazione in età avanzata migliora la vita di chi è solo, dicono gli italiani: per il 53% essere in coppia è un motivo in più per mantenersi attivi e dedicarsi insieme alle passioni in comune. Ma non solo: avere un partner al proprio fianco dà anche i giusti stimoli per mantenersi in forma e prendersi cura di sé (38%), combattere la solitudine (38%) e persino migliorare l'autostima (29%), scoprendo di poter ancora piacere. Ma non sono solo rose. Una nuova relazione dopo i 65 anni può anche essere fonte di preoccupazioni e difficoltà: per il 41% degli italiani il principale timore è gravare, in caso di malattia, sull'altra persona. Fra le altre preoccupazioni, quella di doversi relazionare con figli e nipoti del partner (35%) e non avere più le energie per fare quello che si faceva prima (37%).

Se i sentimenti non sfioriscono, sono anche molte le attività a cui gli italiani si dedicherebbero in questa fase, tanto che appena il 2% aspetterebbe la pensione unicamente per riposarsi. Il 25% penserebbe di riprendere gli studi, il 33% occuperebbe il maggior tempo libero facendo del volontariato, il 61% viaggiando e ben l'80% dedicandosi a hobby e passioni troppo spesso rimandati.

Che cosa può minare la serenità di questo periodo della vita? Tra i principali timori, i problemi di salute (82%), la mancanza di una rete relazionale forte, spesso causa di solitudine (59%), il calo delle forze fisiche (45%) e la mancanza di un partner con cui condividere la vita (22%). Ma a preoccupare gli italiani è anche il rischio di trovarsi con scarse disponibilità economiche (72%). Gli altri invece penserebbero a costruirsi, nel tempo, una vecchiaia economicamente serena. Ma come? Il 66% puntando sulla previdenza complementare, il 31% investendo nel mattone e un ulteriore 15% sul mercato finanziario.

VITA ITALIANA

salute

ITALIANI CARENTI DI IODIO

“L’insufficienza di iodio ha effetti negativi in tutte le fasi della vita - commenta Pietro Migliaccio, presidente emerito della SISA Società Italiana di Scienze dell’Alimentazione -. La gravidanza e l’infanzia rappresentano le fasi più delicate poiché la tiroide è indispensabile per un adeguato sviluppo del sistema nervoso centrale che inizia durante la vita fetale e continua fino ai primi anni di vita, ma anche nel mantenimento dell’equilibrio metabolico dell’organismo adulto. Gli effetti di questa carenza nutrizionale si possono verificare in tutte le fasi della vita, e senza un adeguato apporto di iodio, il nostro metabolismo diventerebbe pigro, generando un gran numero di patologie gravi, come il gozzo e l’ipotiroidismo”.

Il tonno in scatola, come quello fresco, è ricco di iodio e, a parità di apporto nutrizionale con quello fresco, è più economico ed offre numerosi vantaggi in relazione alla sua facile reperibilità: fornisce in media 50-100 µg di iodio per 100 grammi. *“L’apporto di iodio del tonno - continua Migliaccio - è ottimale per la dieta in generale, anche nella terza e quarta età. Lo iodio, infatti, consente il regolare sviluppo ed accrescimento nell’età evolutiva, ottimizza il metabolismo dell’adulto, contrasta la perdita di masse muscolari nell’anziano e facilita un eccellente equilibrio psicofisico. Inoltre, va ricordato che in Italia, e in molte altre parti del mondo, vi è una carenza di iodio e quindi è necessario che vengano introdotti alimenti, come il tonno, ricchi di questo importante nutriente”.*

pasquetta

GITA FUORI PORTA PER 11 MILIONI DI ITALIANI

Sempre di più voglia di essere a contatto della natura insieme a parenti e amici

Sono circa 11 milioni gli italiani che hanno scelto di fare una gita fuori porta, anche con il classico picnic nel verde nel rispetto della tradizione al mare, in montagna, in campagna o comunque nel verde, fuori e dentro le città. È quanto emerge dall’analisi Coldiretti/Ixè per la Pasquetta dalla quale si evidenzia la voglia di evasione degli italiani spinti dal caldo e dal sole dopo un inverno freddo e piovoso. Una occasione – sottolinea la Coldiretti - per stare all’aria aperta a contatto con la natura insieme a parenti e amici, con brevi spostamenti in giornata, in un Paese come l’Italia che può contare su quasi 900 parchi e aree naturali protette che coprono il 10 per cento del territorio nazionale.

Non solo relax ma anche gastronomia

Tra i piatti più gettonati nei picnic del Lunedì dell’Angelo si classificano - sottolinea la Coldiretti - lasagne, salumi, formaggi, uova sode e le tradizionali grigliate sul posto a base di carne, pesce ed anche verdure. Non mancano però - precisa la Coldiretti - polpette, frittate di pasta o di verdure, pizze farcite, ratatouille e macedonia, ma anche colomba farcita da creme realizzate con la “cucina del giorno dopo” favorita dalla tendenza a ridurre gli sprechi. Il menù infatti in molti casi è a base degli avanzi della Pasqua per la quale gli italiani - stima la Coldiretti - hanno speso oltre 1,2 miliardi di euro a tavola restando nell’87% dei casi tra le mura domestiche.

Primeggia l’agriturismo

Oltre 350mila persone - continua la Coldiretti - hanno deciso di pranzare a tavola in un agriturismo a Pasquetta per cogliere l’opportunità di trascorrere una giornata lontano dalle città senza rinunciare alla comodità e alla protezione garantita dall’ospitalità delle aziende di campagna. Molte delle 23mila aziende agrituristiche presenti in Italia - sottolinea e la Coldiretti - si sono attrezzate con l’offerta di alloggio e di pasti completi

turismo

CASE VACANZA TURISTI STRANIERI IN AUMENTO BOOM PER IL SALENTO

Il podio per Puglia, Sardegna e Toscana

Una scelta di immobili più ampia e una maggiore possibilità di contenere le spese portano sempre più persone a pianificare le vacanze estive con molto anticipo. Secondo l’analisi di CaseVacanza.it a marzo il 30% di chi questa estate soggiognerà in una casa vacanza ha già riservato il proprio immobile. Lo studio delle prenotazioni ha permesso di avere alcune anticipazioni su quelli che saranno le tendenze dell’estate 2018, primo fra tutti l’indiscusso primato del Salento: guardando alle 10 province più ambite, quella di Lecce, da sola, ha attratto oltre il 20% delle richieste totali. Più del 10% dei vacanzieri previdenti si è rivolto alle province sarde di Olbia-Tempio e Cagliari e, a seguire, Livorno e Grosseto che si sono assicurate l’8% delle preferenze.

Prenotazioni nelle regioni italiane

Prendendo in considerazione i volumi totali di prenotazioni nelle regioni italiane, dopo il podio occupato da Puglia, Sardegna e Toscana, si trovano la Sicilia con l’8,6% di richieste, concentrate per lo più nell’area di Trapani, e l’Emilia Romagna con il 6,5% grazie alla terza posizione di Rimini tra le province più richieste. Se lo scorso anno il volume di prenotazioni provenienti dall’estero rappresentava il 10% del totale, per il 2018 la percentuale di stranieri che si è già assicurata un posto in case vacanza del Belpaese è salita al 13%.

Nazioni di provenienza dei turisti

Le nazioni da cui proviene la maggior parte degli utenti che hanno prenotato con almeno 90 giorni di anticipo sono Germania, Francia e Regno Unito. Il costo medio della vacanza prenotata con largo anticipo è di 935 euro per un soggiorno che dura mediamente 10 notti. Le spese più elevate si sono registrate in alcune località sarde, come Costa Rei, dove si è arrivati a spendere fino all’80% in più rispetto alla media.

Perché prenotare con largo anticipo

Chi ha riservato il suo alloggio per le vacanze estive lo ha fatto per un gruppo composto mediamente da 4 persone. *“Un tempo la prenotazione con largo anticipo era associata esclusivamente a una logica di risparmio, oggi invece notiamo come sia più legata al volersi assicurare l’alloggio perfetto per le proprie esigenze - dichiara Francesco Lorenzani, ad di Feries, proprietaria di CaseVacanza.it -. Il successo delle case vacanza come soluzione extra-alberghiera fa sì che l’offerta, comunque in aumento, non riesca sempre a soddisfare la domanda, soprattutto nei periodi di alta stagione e nelle località più richieste come quelle del Salento o della Sardegna. Dalla nostra analisi emerge come la spesa media di chi ha già prenotato non è inferiore rispetto a quella di chi lo farà ‘last minute’, ma di certo la più ampia scelta di alloggi ancora disponibili premia i più previdenti”.*

ma anche di colazioni al sacco o con la semplice messa a disposizione spazi per picnic, tende, roulotte e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all’acquisto dei prodotti aziendali di Campagna Amica. Nelle aziende agricole sono sempre più spesso offerti programmi ricreativi come l’equitazione, il tiro con l’arco, il trekking ma non mancano - conclude la Coldiretti - attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici ma anche corsi di cucina o di orticoltura, particolarmente apprezzati in primavera con il risveglio della natura.